



COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

Via Pilati, n. 17
38023 - Cles (TN)

RICOGNIZIONE PERIODICA DELLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI

Premessa

Come noto il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 (*“Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”*), entrato in vigore il 31.12.2022, ha dettato una nuova disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

L’art. 30 (*“Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali”*) del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 stabilisce:

- al comma 1 che *“i Comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico”*;
- al comma 2 che *“la ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno”*;
- al comma 3 che *“in sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto”*.

Il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 prevede che la ricognizione riguardi solo i servizi affidati, con esclusione dei servizi a rete affidati da altri enti che insistano nel medesimo territorio e che abbiano affidato i medesimi servizi in forma aggregata con altri Comuni. Prevede, inoltre, che riguardi la misura del ricorso agli affidamenti di cui all’art. 17, comma 3, ovvero a tutte le ipotesi di affidamento senza procedura ad evidenza pubblica di importo superiore alle soglie di rilevanza europea in materia di contratti pubblici ivi compresi i settori legati al trasporto pubblico locale, al servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di *“ogni servizio affidato”*, riferendosi a tutti quei servizi esternalizzati dall’Amministrazione con esclusione di quelli gestiti in economia in quanto sottratti al mercato.

La ricognizione sui servizi pubblici locali a rete e non di rilevanza economica pertanto:

- va effettuata per tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati, pur se non sono stati predisposti gli indicatori di cui agli artt. 7 e 8 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201;
- tali servizi possono essere affidati in concessione o in appalto;
- vanno inclusi i servizi affidati in house e sopra soglia affidati senza gara.

La definizione di servizio pubblico locale non è immutabile e questa dipende dai territori e l'ente affidante è tenuto, nella sua autonomia, a verificare se rientri o meno tra i servizi pubblici locali oggetto della ricognizione della presente relazione. Sono invece esclusi i servizi di interesse generale privi di rilevanza economica quali i servizi sociali, socioassistenziali e quelli culturali.

Obiettivo finale della ricognizione è comunque quello di comprendere se l'ente erogante sia ragionevolmente efficiente e il servizio sia effettuato in modo economico ed efficace per l'utenza.

Normativa di riferimento e ambito oggettivo dei servizi oggetto della ricognizione per effetto della specifica competenza in materia della Provincia Autonoma di Trento.

Il D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 prevede specificatamente quanto segue:

- **ai sensi dell'art. 2 ("Definizioni")** si intendono per «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

- **ai sensi dell'art. 3 ("Principi generali del servizio pubblico locale"):**

"I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità" (comma 1);

"L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni" (comma 2);

"Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva" (comma 3);

- **ai sensi dell'art. 10 ("Perimetro del servizio pubblico locale e principio di sussidiarietà"):**

"Gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge" (comma 1);

"Ai fini del soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali, gli enti locali favoriscono, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, e delle imprese, anche con apposite agevolazioni e semplificazioni" (comma 2);

"Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, possono istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, che ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali" (comma 3);

"I servizi di cui al comma 3 sono istituiti in esito ad apposita istruttoria, sulla base di un effettivo confronto tra le diverse soluzioni possibili, da cui risulti che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, è inidonea a garantire il soddisfacimento dei bisogni delle comunità locali" (comma 4);

"La deliberazione di istituzione del servizio dà conto degli esiti dell'istruttoria di cui al comma 4 e può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione" (comma 5);

- **ai sensi dell'art. 14 ("Scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale"):**

“Tenuto conto del principio di autonomia nell’organizzazione dei servizi e dei principi di cui all’articolo 3, l’ente locale e gli altri enti competenti, nelle ipotesi in cui ritengono che il perseguimento dell’interesse pubblico debba essere assicurato affidando il servizio pubblico a un singolo operatore o a un numero limitato di operatori, provvedono all’organizzazione del servizio mediante una delle seguenti modalità di gestione:

- a) affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica, secondo le modalità previste dall’articolo 15, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- b) affidamento a società mista, secondo le modalità previste dall’articolo 16, nel rispetto del diritto dell’Unione europea;*
- c) affidamento a società in house, nei limiti fissati dal diritto dell’Unione europea, secondo le modalità previste dall’articolo 17;*
- d) limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia o mediante aziende speciali di cui all’articolo 114 del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000” (comma 1);*

“Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l’ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all’articolo 30” (comma 2);

“Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell’avvio della procedura di affidamento del servizio, in un’apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell’Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni” (comma 3).

La ricognizione riguarda solamente i servizi pubblici locali di rilevanza economica per cui ne sono esclusi quelli privi di rilevanza e quelli strumentali.

I servizi pubblici gestiti dalla Comunità della Val di Non che rientrano nell’ambito delle fattispecie previste dal D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 sono i seguenti:

- a. servizio di ristorazione scolastica;
- b. servizio gestione rifiuti urbani.

La Comunità della Val di Non è tenuta alla ricognizione del servizio gestione rifiuti urbani mentre non è tenuta alla ricognizione del servizio di ristorazione scolastica per le motivazioni che vengono di seguito esplicitate.

Servizio di ristorazione scolastica.

La L.P. 07.08.2006 n. 5 (*“Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino”*) disciplina, al titolo V, gli interventi per l’esercizio del diritto allo studio.

All’art. 72 si precisa che il diritto allo studio nell’ambito del sistema educativo provinciale si realizza attraverso i seguenti servizi e interventi:

- a) servizio di mensa per gli studenti che frequentino attività didattiche pomeridiane e in alternativa al trasporto per il rientro nel pomeriggio;
- b) fornitura di libri di testo in comodato d’uso o in proprietà, a cura delle istituzioni scolastiche e formative;
- c) riconoscimento delle spese di convitto e alloggio con riferimento alla frequenza di istituzioni scolastiche o formative non presenti nell’ambito territoriale di residenza;

- d) copertura assicurativa per gli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo nonché per i bambini e le bambine delle scuole dell'infanzia provinciali ed equiparate;
- e) assegni di studio per gli studenti meritevoli, per far fronte alle spese di convitto e alloggio, alle spese per la mensa, per le spese di trasporto, per l'acquisto di libri di testo per gli studenti frequentanti scuole fuori provincia e per le spese per tasse d'iscrizione e rette di frequenza non comprese in altri interventi di sostegno provinciali;
- f) borse di studio;
- g) servizio di trasporto e facilitazioni di viaggio;
- h) altri interventi di tipo sociale idonei a conseguire gli obiettivi di cui all'articolo 70, ivi compresi i servizi residenziali per gli studenti che ricorrono a tali servizi in Comuni diversi da quello di residenza.

Con decreto del Presidente della Provincia 05.11.2007 n. 24-104-Leg. è stato disciplinato in provincia di Trento l'esercizio del diritto allo studio da parte degli studenti del primo e secondo ciclo di istruzione e formazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 71, 72 e 73 della 07.08.2006 n. 5.

Con la L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino") la Provincia Autonoma di Trento ha definito la nuova architettura istituzionale per l'esercizio della potestà amministrativa locale, trasferendo ai Comuni alcune potestà amministrative con riferimento a funzioni amministrative trasferite ai sensi di legge con obbligo di gestione in forma associata tramite le Comunità.

L'art. 8 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss.mm. prevede in particolare che sono trasferite ai Comuni, con l'obbligo di esercizio associato mediante la rispettiva Comunità, le funzioni amministrative di competenza provinciale tra le quali l'assistenza scolastica che comprende il diritto allo studio.

La Comunità della Val di Non gestisce pertanto la competenza in materia di diritto allo studio, che comprende anche la gestione del servizio di ristorazione scolastica.

Per quanto attiene in particolare quest'ultimo servizio la Provincia Autonoma di Trento, con il citato decreto del Presidente della Provincia 05.11.2007 n. 24-104-Legha definito nel dettaglio, all'art. 4, una serie di aspetti legati al servizio che la Comunità della Val di Non è tenuta a seguire.

L'art. 4, comma 4, prevede infatti che la Giunta provinciale stabilisce con propria deliberazione indirizzi e criteri per l'applicazione del servizio di ristorazione scolastica definendo nello specifico:

- le caratteristiche dei prodotti alimentari, i regimi dietetici e le modalità di controllo del servizio di ristorazione scolastica;
- l'eventuale ammissione degli studenti;
- la definizione della tariffa massima applicabile su tutto il territorio provinciale, nonché la graduazione del regime tariffario;
- le modalità di verifica del servizio erogato, sia in termini qualitativi e quantitativi, sia in termini economici.

Il Presidente della Provincia Autonoma di Trento ha adottato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 13, della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm., il decreto n. 63 di data 27.04.2010 con il quale sono stati disposti il trasferimento alla Comunità della Val di Non delle funzioni già esercitate dal Comprensorio della Valle di Non a titolo di delega dalla Provincia Autonoma di Trento nonché la contestuale soppressione del Comprensorio stesso, con decorrenza dal 01.06.2010. Con tale decreto, tra le funzioni trasferite dalla Provincia Autonoma di Trento alla Comunità della Val di Non rientra, in particolare, quella relativa alla seguente materia all'assistenza scolastica, ivi compreso quindi il servizio di ristorazione scolastica.

Peraltro l'art. 7, comma 2, lett. b) dello Statuto della Comunità della Val di Non, stabilisce che compete all'organo consiliare approvare gli atti d'indirizzo e di programmazione, le linee strategiche per l'esercizio delle funzioni e la definizione delle politiche dei tributi locali e tariffarie.

Il sistema di affidamento del servizio impone alle Comunità di adottare uno specifico capitolato il cui schema è adottato dalla Provincia Autonoma di Trento e viene applicato a tutte le Comunità del territorio.

Le tariffe applicate all'utenza da parte della Comunità della Val di Non sono state individuate dall'organo consiliare, nei valori minimi e massimi, tenendo conto dell'obbligo di raggiungimento della copertura del

servizio da parte dell'utenza che deve essere superiore al 50% del costo. Le tariffe vengono calcolate su base ICEF prevedendo delle riduzioni in proporzione al numero dei figli iscritti al servizio. I criteri ICEF sono anch'essi definiti dalla Giunta provinciale.

Il servizio di ristorazione scolastica non rientra pertanto nelle fattispecie ricognitorie previste dall'art. 30 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 in quanto tale servizio rappresenta una parte del diritto allo studio, competenza delegata dalla Provincia Autonoma di Trento ai Comuni del territorio con obbligo di gestione in forma associata tramite la rispettiva Comunità.

SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani appartiene al più vasto settore dei servizi pubblici locali che sono costituiti da quelle attività economiche suscettibili di essere organizzate sotto forma di impresa e che si caratterizzano per la loro immediata finalizzazione alla soddisfazione di un bisogno primario della collettività locale.

Secondo la normativa in vigore, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono essere gestiti secondo una delle seguenti modalità:

- attraverso il ricorso al mercato (mediante una gara ad evidenza pubblica);
- attraverso il partenariato pubblico-privato (per mezzo di una società mista);
- attraverso l'affidamento diretto in house ad un soggetto nei confronti del quale l'ente ha un controllo analogo a quello che esercita sui servizi gestiti direttamente. Tale soggetto deve inoltre svolgere la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti che la controllano.

Per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, così come per una migliore ed unificata organizzazione dello stesso in ambito locale, i Comuni della Val di Non – in applicazione delle vigenti norme di legge (L.P. 14.04.1998 n. 5 - *"Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti"* e L.P. 16.06.2006 n. 3 *"Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"* ed in particolare l'art. 13, comma 6 di quest'ultima il quale contempla il ciclo dei rifiuti tra i servizi da organizzare su ambiti territoriali ottimali) – hanno disposto di trasferire volontariamente la titolarità del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), alla Comunità della Val di Non, previa stipulazione di apposita convenzione contenente le finalità, la durata, le forme di consultazione, la regolamentazione dei rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie.

A tal fine l'Assemblea della Comunità della Val di Non, con deliberazioni n. 19 di data 15.07.2011 e n. 31 di data 25.11.2011, ha approvato la convenzione disciplinante il trasferimento volontario, dai Comuni alla Comunità, del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa la relativa tariffa d'igiene ambientale (T.I.A.), in conformità alle previsioni statutarie. Il Commissario della Comunità della Val di Non, nell'esercizio dei poteri spettanti all'organo consiliare, con deliberazione n. 76 di data 19.07.2022 ha rinnovato la validità della suddetta convenzione fino al 31.12.2032.

La Comunità della Val di Non gestisce, pertanto, il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, dalla L.P. 14.04.1998 n. 5 e dal Regolamento per la gestione

dei rifiuti solidi urbani approvato con deliberazione consiliare n. 22 di data 31.07.2017 e modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 28 del 28.11.2024.

La Comunità della Val di Non, sempre su delega dei Comuni, gestisce n. 21 centri di raccolta in esecuzione del D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm, del D.M. 13.05.2009, del D.M. 08.03.2010 n. 65, della L.P. 14.04.1998 n. 5 e ss.mm e del vigente Regolamento per la gestione dei rifiuti solidi urbani.

Il servizio gestione dei rifiuti urbani è quindi organizzato quale ambito unico per tutti i Comuni ricompresi nel territorio della Comunità della Val di Non e gestito secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

La gestione unitaria del servizio consente di evitare una frammentarietà e una disomogeneità fra i diversi enti, con unitarietà di obiettivi di:

- raccolta differenziata e riduzione dei rifiuti;
- standard del servizio a disposizione dell'utenza;
- trattamento tariffario dell'utenza;
- costi omogenei per i Comuni, con applicazione di una tariffa unica per tutti i Comuni dell'ambito territoriale (le sole variazioni riguardano i costi di spazzamento che risultano leggermente diversificati in base alle modalità e frequenza di svolgimento);
- unicità del regolamento del servizio e della tariffa a livello comunitario;
- qualità del servizio.

Lo smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti avviene utilizzando le discariche o gli impianti indicati dalla Provincia Autonoma di Trento. I rifiuti urbani differenziati sono, invece, destinati a riutilizzo, recupero o riciclaggio.

La raccolta dei rifiuti sul territorio si esplica nelle seguenti modalità:

- *“porta a porta”* di secco ed umido bisettimanale sia per le utenze domestiche che non domestiche;
- *“porta a porta”* settimanale di cartone e vetro solo per le utenze non domestiche;
- *“porta a porta”* quindicinale nylon solo per le utenze non domestiche;
- raccolta di tutte le altre tipologie di rifiuti differenziati e degli ingombranti attraverso il conferimento presso i 21 centri di raccolta capillarmente dislocati su tutto il territorio della Val di Non.

A seguito di procedura di appalto aperta, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani è stato affidato alla società cooperativa Idealservice di Piasan di Prato (UD), regolarmente iscritta all'Albo gestori ambientali ai sensi della normativa vigente, che ha avviato il proprio incarico il 01.05.2021 a seguito del contratto di appalto – sottoscritto in data 25.03.2021 (rep. n. 76), in scadenza il giorno 30.04.2026.

B) GLI ADEMPIMENTI INTRODOTTI DA ARERA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

L'articolo 1, comma 527, della L. 27.12.2017 n. 205, che recita: *“al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di*

efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità Arera le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati.

A seguito dell'attribuzione di tale funzione, Arera ha adottato una serie di provvedimenti con l'obiettivo di regolamentare la formazione dei piani economici finanziari secondo modelli omogenei su tutto il territorio nazionale, le procedure di validazione di tali piani da parte dell'ente territorialmente competente e le procedure di calcolo delle tariffe di igiene urbana.

Con deliberazione n.15/2022/R/RIF di data 18.01.2022, avente ad oggetto *"Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani"*, l'Autorità di regolazione ha previsto una serie di obblighi molto precisi in merito al raggiungimento di livelli di qualità contrattuale e tecnica nel servizio di gestione dei rifiuti urbani. La citata deliberazione ha individuato 4 schemi contenenti ognuno livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani via via crescenti. Per ciascuno schema sono stati poi definiti i relativi obblighi di servizio.

In particolare, l'art.1 dell'Allegato A alla deliberazione n.15/2022/R/RIF di data 18.01.2022 prevede che gli obblighi di cui alle tabelle precedenti siano in capo al gestore, il quale che viene così definito: *"gestore è il soggetto che eroga il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero i singoli servizi che lo compongono, ivi inclusi i Comuni che gestiscono in economia. Non sono considerati gestori i meri prestatori d'opera, ossia i soggetti come individuati dall'ente territorialmente competente che, secondo la normativa di settore, sono stabilmente esclusi dall'obbligo di predisporre il piano economico finanziario"*.

C) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il servizio oggetto di affidamento è uno dei servizi essenziali per i quali la normativa vigente stabilisce le modalità organizzative.

La Comunità della Val di Non, come già precisato, gestisce il servizio di raccolta, trasporto, recupero e conferimento dei rifiuti urbani e assimilati, su conforme affidamento da parte dei Comuni ricompresi nel corrispondente ambito territoriale con scadenza il 31.12.2032.

Lo svolgimento dell'attività di raccolta e trasporto avviene per il tramite di contratto di appalto, attualmente affidato alla società cooperativa Idealservice di Piasan di Prato (UD) fino al 30.04.2026, mentre sono svolte direttamente dall'ente sia la gestione dei centri di raccolta, con il supporto di cooperative di servizio, sia la gestione del servizio tariffa e rapporti con gli utenti.

La Comunità della Val di Non serve i n. 23 Comuni del corrispondente ambito territoriale e nello specifico:

COMUNE	TITOLO GIURIDICO	SCADENZA AFFIDAMENTO		
Comune di Amblar -Don	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Borgo d'Anaunia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Bresimo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA

COMUNE	TITOLO GIURIDICO	SCADENZA AFFIDAMENTO		
Comune di Campodenno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cavareno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cis	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Cles	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Contà	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Dambel	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Denno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Livo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Novella	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Predaia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Romeno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ronzone	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ruffrè - Mendola	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Rumo	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sanzeno	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sarnonico	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sfruz	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Sporminore	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ton	Convenzione	31.12.2032	RU	TA
Comune di Ville d' Anaunia	Convenzione	31.12.2032	RU	TA

Tabella 1 – Comuni serviti

Legenda:

RU Raccolta rifiuti

TA Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti

Si riportano di seguito le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale dell'ente.

Raccolta e trasporto dei rifiuti urbani (RU)

La raccolta del rifiuto indifferenziato avviene con il sistema porta a porta con frequenza settimanale, mediante contenitori dati in uso agli utenti, dotati di transponder per l'identificazione degli stessi.

In alcune aree a maggiore vocazione turistica, e solo per le seconde case utilizzate a fini turistici, è possibile il conferimento in contenitori seminterrati stradali dotati di calotta volumetrica con identificazione degli utenti.

Anche la frazione organica viene raccolta con la medesima metodologia del rifiuto indifferenziato (cambia solo la frequenza di raccolta del porta a porta che è di due volte a settimana).

Per entrambe le tipologie di rifiuto si acquisiscono e registrano i dati relativi alla volumetria dei singoli conferimenti. Tali dati sono poi utilizzati per addebitare agli utenti in fattura la parte variabile della tariffa. Il rifiuto indifferenziato è conferito presso discariche gestite dalla Provincia Autonoma di Trento o termovalorizzatori, secondo le disposizioni di volta in volta impartite dai competenti uffici della medesima Provincia.

È previsto anche il ritiro porta a porta del vetro, del cartone e del nylon per le utenze non domestiche.

Oltre alle frazioni merceologiche precedentemente elencate, il cittadino può conferire presso i centri di raccolta le altre tipologie di rifiuti differenziabili prodotte, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia e dallo specifico regolamento, esposto (in estratto) in ogni centro o reperibile sul sito istituzionale dell'ente.

Alcune frazioni merceologiche sono temporaneamente stoccate presso una stazione di trasferimento sita in località Iscle di Taio, per poi essere riversate in unità di carico con maggiore volumetria, al fine di ottimizzare i trasporti, riducendo nel contempo gli impatti ambientali dagli stessi provocati.

Non sono effettuate le attività di:

- cernita (non prevista dalle autorizzazioni in possesso del gestore);
- deposito preliminare.

Gestione delle tariffe e del rapporto con gli utenti (TA)

La Comunità della Val di Non si occupa anche dell'attività di accertamento e riscossione della tariffa, incluse le attività di gestione relative a:

- fatturazione e invio degli avvisi di pagamento;
- consegna, sostituzione e ritiro delle attrezzature (cassonetti, chiavi magnetiche, tessere, etc.);
- rapporto con gli utenti, inclusi i reclami; oltre ai canali digitali (sportello on-line, e-mail, etc.) sono attivi anche due sportelli fisici (presso la sede dell'ente nel Comune di Cles e uno periferico presso il Comune di Borgo d'Anaunia aperto il venerdì mattina), dove l'utente può recarsi per richiedere informazioni o completare le proprie pratiche;
- banca dati degli utenti e delle utenze;
- riscossione dei crediti e relativo contenzioso.

La Comunità della Val di Non svolge inoltre molte attività di educazione ambientale a favore degli istituti scolastici del territorio (incontri dedicati alle modalità di effettuazione della raccolta differenziata, visite ad ecocentri e ad impianti di trattamento), nonché tramite cooperative gestisce un centro del riuso con l'obiettivo di diminuire la produzione di rifiuti e rimettere in circolo gli oggetti usati e un centro "ricrea" dove si mette a disposizione gratuitamente al mondo della scuola, delle associazioni educative e culturali, dei centri di aggregazione e degli oratori i materiali che provengono dalle rimanenze e dagli scarti della produzione industriale e artigianale delle ditte operanti in Val di Non, perché si possa inventare un nuovo modo di utilizzarli, trovando per loro nuovi significati. Il centro, anno dopo anno, continua a riscontrare un afflusso significativo.

Altre iniziative significative sono la distribuzione gratuite di compostiere al fine di incentivare la pratica del compostaggio domestico e la donazione di pannolini lavabili ai neogenitori direttamente al punto nascita (c.d. "kit di benvenuto").

Trattamento e recupero

Relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata, si indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate.

IMPIANTO	CER	DESCRIZIONE	PROPRIETA' IMPIANTO	R/D
Bio Energia Srl - Località Cadino 18/1 38010 San Michele all'Adige (TN)	20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	terzi	R
Bio Energia Srl - Località Cadino 18/1 38010 San Michele all'Adige (TN)	20.02.01	rifiuti biodegradabili	terzi	R
Moser Marino & figli srl- Via Galileo Galilei, 37/1, 38015 Lavis TN	15.01.01	imballaggi in carta e cartone	terzi	R
Moser Marino & figli srl- Via Galileo Galilei, 37/1, 38015 Lavis TN	20.01.01	carta e cartone	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.06	imballaggi multi - Plastica Lattine Tetrapak	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.07	imballaggi in vetro	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	20.01.02	vetro	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.04	imballaggi metallici	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.40	metallo	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.02	imballaggi in plastica	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.39	plastica	terzi	R
Masserdoni Pietro Srl - Frazione Cares, 117 38077 Comano Terme (TN)	20.01.38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 38	terzi	R
Il Sole Snc di Favaro Gabrielle - Via Rivella 75/B 35020 Pernumia (PD)	20.01.10	abbigliamento	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483/515/517 37050 Angiari (VR)	20.01.21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483/515/517 37050 Angiari (VR)	20.01.23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	terzi	R
ESO RECYCLING Srl - Via Luigi Galvani,26/2 36066 Sandrigo (VI)	20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
Stena Recycling Srl - Via dell'industria, 483/515/517 37050 Angiari (VR)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01	terzi	R

		35		
ESO RECYCLING Srl - Via Luigi Galvani, 26/2 36066 Sandrigo (VI)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
F.LLI SANTINI Srl - Via Giotto, 4/A 39100 Bolzano (BZ)	20.01.36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	16.01.07*	filtri dell'olio	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	16.05.04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	terzi	R
Bottari Srl – Via T.A. Edison, 4/6 37136 Verona (VR)	20.01.26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	20.01.32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	20.01.33*	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	17.03.01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	terzi	R
ZANOLINI MARCO – Viale Degasper, 140 38023 CLES (TN)	17.01.07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	terzi	R
SANTINI SERVIZI Srl - Via del Vigneto, 15 39100 Bolzano (BZ)	17.09.04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	terzi	R
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	08.03.18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	terzi	R
Ricicla Trentino 2 Srl - Via Filos, 47 38015 Lavis (TN)	15.01.05	imballaggi in materiali compositi (tetrapak)	terzi	R
Rigotti Fratelli Srl - Località Laghetti di Vela, 7 38121 Trento (TN)	16.01.03	pneumatici fuori uso	terzi	R
Vialo Trento Trade s.r.l. con sede in Via Negrelli, 10 a Lavis (TN)	20.01.25	oli e grassi commestibili	terzi	R

Tabella 2 – Impianti di trattamento e recupero trattamento e smaltimento

Nella presente tabella si indicando le attività di smaltimento effettuate.

IMPIANTO	CER	DESCRIZIONE	PROPRIETA' IMPIANTO	R/D
Ecoopera Società Cooperativa - Località Lagarine, 21 38050 Scurelle (TN)	17.06.03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	terzi	D
Ecoopera Società Cooperativa - Discarica Imer - Località Salezzoni 38050 Imer (TN)	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	terzi	D
Trentino Ambiente Scarl - Loc. Ischia Podetti - Discarica 38121 Trento (TN)	20.03.01	rifiuti urbani non differenziati	terzi	D
Trentino Ambiente Scarl - Loc. Ischia Podetti - Discarica 38121 Trento (TN)	20.03.07	rifiuti ingombranti	terzi	D

Tabella 3 – Impianti di smaltimento

Altri servizi

Si evidenzia che nell'ambito territoriale di competenza non è presente la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche, che pertanto non è da considerarsi ricompresa tra le attività di gestione dei rifiuti urbani.

Su chiamata ed a titolo oneroso, la Comunità della Val di Non effettua servizi di raccolta personalizzata, rientranti nel perimetro di regolazione, quali ad esempio:

- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti per le utenze domestiche e non domestiche;
- raccolta domiciliare di rifiuti speciali per le utenze non domestiche;
- raccolta domiciliare rifiuti speciali per utenze domestiche.

Si indicano nel seguito i dati finanziari di bilancio della società cooperativa Idealservice dal 2020 al 2024

	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e prestazioni	141.933.387	146.185.209	140.971.697	154.311.522	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		3,00%	-3,57%	9,46%	
Valore della produzione	142.951.493	147.777.465	144.550.115	156.874.392	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		3,38%	-2,18%	8,53%	
Costi della produzione	138.647.879	141.731.060	140.478.781	155.102.697	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		2,22%	-0,88%	10,41%	
Risultato prima delle imposte	11.074.471	5.475.806	3.697.780	2.094.072	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		-50,55%	-32,47%	-43,37%	

Principali obblighi di servizio a carico del gestore.

L'attività svolta dall'appaltatore deve rispettare il contratto ed il relativo capitolato speciale d'appalto nei quali sono definiti puntualmente gli obblighi facenti capo al soggetto gestore del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

In particolare l'art. del 3 del suddetto capitolato speciale d'appalto prevede espressamente che:

- l'appaltatore, nell'adempimento dell'obbligazione di erogazione del servizio, deve usare la diligenza richiesta dalla natura della prestazione dovuta in base alle prescrizioni previste dal contratto;
- la raccolta differenziata della frazione umida e di quella secca prodotte dalle utenze domestiche e dalle utenze non domestiche sia effettuata con il sistema "porta a porta", nel rispetto del punto 4.4.3 dei "Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani", in sigla C.A.M., contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di data 13.02.2014.

Con riferimento al punto 4.4.3 dei citati C.A.M. si precisa che l'appaltatore è tenuto:

- a dotarsi di un sistema di verifica della qualità dei conferimenti, registrare gli errati conferimenti e segnalarli all'utenza e alla stazione appaltante;
- ad assicurare, su richiesta (in caso di comprovate problematiche di trasporto che non consentano all'utente il conferimento presso i centri di raccolta), la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, compresi i RAEE, presso le utenze domestiche;
- a provvedere alla compilazione della modulistica di legge relativa a tutte le attività di gestione dei rifiuti, dalla fase di raccolta a quella di trasporto e conferimento a smaltimento/recupero;
- a fornire stazione appaltante l'assistenza necessaria per la compilazione della modulistica di legge e per la dichiarazione annuale dei rifiuti di competenza del C.G.F. e dei singoli Comuni per i quali vengono espletati i servizi in oggetto;
- a trasmettere alla stazione appaltante tutti i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani e delle raccolte differenziate, dettagliati per singolo Comune;
- a trasmettere alla stazione appaltante il numero, la gravità e la localizzazione degli errati conferimenti.

Le informazioni devono essere fornite con frequenza mensile e devono riguardare:

- le quantità di rifiuti raccolte ed il numero degli svuotamenti, distinti per singola frazione merceologica, per tipologia di utenze e divisi per singolo Comune;
- un file compatibile col software di gestione della stazione appaltante, comprendente l'elenco di tutte le operazioni di raccolta espletate nel mese di riferimento, la data e l'ora delle stesse ed il numero di trasponder o codice a barre associato a tali operazioni;

Quanto previsto al punto 4.4.7. dei citati C.A.M. inerente la gestione dei centri di raccolta, la sensibilizzazione di utenti e studenti, i rapporti amministrativi ed economici con i Consorzi di filiera del sistema CONAI e con gli altri Consorzi per la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti, rimangono di competenza della Comunità della Val di Non.

L'Appaltatore è inoltre tenuto, sempre senza alcun compenso aggiuntivo, a prestare manodopera e mezzi per l'assistenza a tutte le operazioni di prelievo e campionamento (periodiche analisi merceologiche sui rifiuti con l'attuazione di specifici percorsi di raccolta).

In conformità al punto 4.4.8 dei più volte richiamati C.A.M., entro un anno dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante una relazione contenente elementi utili alla definizione, da parte di quest'ultima o di organismo altrimenti competente, di azioni per la riduzione dei rifiuti.

Per assicurare l'adempimento degli obblighi derivanti dal capitolato speciale d'appalto, l'appaltatore deve avere alle proprie dipendenze personale in grado di garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti e adeguatamente formato e preparato, anche con specifici corsi di formazione e aggiornamento in relazione ai servizi svolti. L'appaltatore ha l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti le disposizioni di legge ed i regolamenti in vigore o adottati nel corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali, con particolare riferimento a quelle riguardanti la sicurezza, l'igiene, la salute pubblica e il decoro, aventi rapporto diretto con i servizi oggetto dell'appalto.

L'appaltatore, in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 09.04.2008 n. 81, è obbligato a fornire ai propri dipendenti, oltre all'abbigliamento adeguato e ai D.P.I., i tesserini di riconoscimento, da indossare durante lo svolgimento del servizio. L'appaltatore è inoltre tenuto a fornire ai propri dipendenti idonea formazione, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni specifiche connesse al servizio che viene affidato. Il personale dipendente dell'appaltatore deve mantenere un corretto comportamento verso gli utenti. Durante il servizio non può accedere all'interno delle proprietà private, salvo che all'interno delle stesse siano presenti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti da ritirare. E' comunque fatto obbligo ai privati e alle utenze non domestiche che hanno i contenitori all'interno delle loro proprietà di garantire l'accesso ai mezzi adibiti al servizio in condizione di sicurezza. Il personale dipendente dell'appaltatore deve, in ogni caso, comportarsi in modo tale da evitare danni verso terzi, alle persone, cose ed animali.

L'appaltatore deve comunicare all'inizio di ogni anno contrattuale alla stazione appaltante:

- l'elenco nominativo del personale impiegato, compresi i quadri tecnici, ed ogni variazione dello stesso;

- le mansioni di ciascuna dipendente in servizio;
- i numeri di telefonia mobile con i quali contattare gli operatori di turno, comunicando le eventuali variazioni intervenute.

Tariffe di servizio

Le tariffe applicate all'utenza sono approvate dalla Comunità della Val di Non con deliberazione dell'organo consiliare entro il 30 aprile di ogni anno.

La procedura di approvazione è definita da ARERA con deliberazione n.363/2021/R/rif.

La quantificazione delle tariffe è effettuata sulla base dei costi per la gestione del servizio contenuti nel P.E.F. d'ambito.

Dai contenuti contabili esposti nel P.E.F., dove transitano anche le voci di costo afferenti a n. 23 gestioni dirette da parte dei rispettivi Comuni, si rileva che il totale delle entrate tariffarie per il 2025 ammontano ad euro **5.343.912,00**, composte rispettivamente da euro 2.488.643,00 per costi fissi ed euro 2.855.269,00 per costi variabili.

Le tariffe, per l'anno 2025, inerenti il servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani e quelli di qualunque natura e provenienza giacenti su strade ed aree pubbliche e soggette ad uso pubblico sono state definite nelle seguenti misure:

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE DOMESTICHE

(al netto dei costi di spazzamento diversi per singolo Comune)

N° COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE	QUOTA FISSA euro
1	21,845
2	39,320
3	50,242
4	61,165
5	67,718
6 o più	74,271

TARIFFA QUOTA FISSA UTENZE NON DOMESTICHE

(al netto dei costi di spazzamento diversi per singolo Comune)

Categorie Attività	Quota fissa €/mq
01 Musei, Biblioteche, scuole ecc..	0,1281
02 Cinematografi e Teatri	0,0961
03.1 Autorimesse e magazzini senza vendita	0,1634
03.2 Cooperative aziendali, consorzi d'impresa, magazzini frutta	0,4485
04 Campeggi, Distributori carburanti	0,2435
05 Stabilimenti balneari	0,1217
06 Esposizioni, autosaloni	0,1089
07 Alberghi con ristorante	0,3844
08 Alberghi senza ristorante	0,3043
09 Case di cura e riposo	0,3203
10 Ospedali	0,3428
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,3428
12 Banche ed Istituti di credito	0,1762
13 Negozi abbigliamento, calzature,..	0,3171
14 Edicole, farmacie ...	0,3556
15 Negozi particolari quali filatelia tende ..	0,1922
16 Banchi di mercato beni durevoli	0,3492
17 Attività Artigianali tipo botteghe parrucchiere ..	0,3492
18 Attività Artigianali tipo botteghe falegname ..	0,2627
19 Carrozzerie, autofficine ...	0,3492
20 Attività Industriali (capannoni)	0,1217
21.1 Attività artigianali specifiche	0,1762
21.2 Aziende Agricole, caseifici	0,1762
22 Ristoranti, Trattorie, Pizzerie ..	1,7843
23 Mense, birrerie hamburgerie	1,5536
24 Bar, Caffè, Pasticcerie ..	1,2685

25 Supermercato, Pane, Salumi ..	0,6471
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	0,4933
27 Ortofrutta, Pescherie, Fiori ..	2,2968
28 Ipermercati di generi misti	0,4997
29 Banchi di mercato generi alimentari	1,1212
30 Discoteche, Night club	0,3332

TARIFFA QUOTA VARIABILE PER UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Secco	Umido	Vetro	Cartone
€/Litro	€/Litro	€/Litro	€/Litro
0,0926	0,0470	0,0333	0,0111

D) VALUTAZIONE DEL RISCHIO AZIENDALE DEL GESTORE E ANDAMENTO ECONOMICO

Nella presente sezione è rappresentato il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale. Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale viene effettuato attraverso l'analisi di alcuni indici di bilancio, attraverso i quali è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali del gestore del servizio, la società cooperativa Idealservice di Pesian di Prato (UD).

Le analisi vengono predisposte per individuare il futuro del gestore e la sua evoluzione economica e finanziaria negli anni a venire.

Atteso che l'andamento gestionale è un fenomeno dinamico, sia l'analisi delle serie storiche che l'analisi di bilancio per indici sono effettuate con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi.

Gli indicatori considerati significativi a tal fine fanno riferimento alle seguenti aree di interesse:

- indici di solidità, relativi all'adeguatezza del capitale, ossia il livello di capitalizzazione e la capacità del gestore di affrontare eventuali periodi di stress utilizzando le risorse proprie;
- indici di redditività, inerenti alla capacità di generare adeguati margini nella gestione, senza considerare la parte straordinaria;
- indici di solvibilità, relati alla capacità del gestore di pagare i debiti, sia a breve che a medio termine, in considerazione delle sue disponibilità immediate e realizzabili.

Nelle tabelle di seguito riportate sono indicati gli indici di redditività, gli indici di solidità, gli indici di solvibilità ed i risultati di esercizio del gestore.

Indici di redditività

Gli indici di redditività misurano la capacità di un'impresa di generare valore e produrre reddito. La loro funzione è quella di fornire indicatori sintetici che favoriscono un confronto più agevole tra bilanci di annualità differenti o anche di imprese diverse.

	2020	2021	2022	2023	2024
Ricavi delle vendite e prestazioni	141.933.387	146.185.209	140.971.697	154.311.522	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		3,00%	-3,57%	9,46%	
Valore della produzione	142.951.493	147.777.465	144.550.115	156.874.392	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		3,38%	-2,18%	8,53%	
Costi della produzione	138.647.879	141.731.060	140.478.781	155.102.697	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		2,22%	-0,88%	10,41%	
Risultato prima delle imposte	11.074.471	5.475.806	3.697.780	2.094.072	
Variazione percentuale sull'esercizio precedente		-50,55%	-32,47%	-43,37%	

		2020	2021	2022	2023	2024
ROE netto	risultato netto / mezzi propri	17,70%	6,98%	4,33%	2,20%	
ROE lordo	risultato lordo / mezzi propri	18,36%	8,49%	5,50%	3,03%	
ROI	risultato operativo / totale attivo	3,79%	5,52%	3,14%	1,34%	
ROS	risultato operativo / ricavi da vendita	3,03%	4,14%	2,89%	1,15%	

Indici di solidità

Gli indici di solidità permettono di valutare la stabilità finanziaria di un'azienda, ovvero la sua capacità di far fronte alle proprie obbligazioni attraverso le risorse proprie e di valutare la capacità dell'impresa di sostenere eventuali rischi e investimenti futuri.

		2020	2021	2022	2023	2024
MARGINE PRIMARIO DI STRUTTURA	capitale proprio – att. Immobilizz.	29.444.247	33.872.533	30.683.996	27.324.129	
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA	capitale proprio/ att. Immobilizz.	195,34%	210,68%	183,93%	165,47%	
MARGINE SECONDARIO DI STRUTTURA	capitale .proprio+ deb.lungo-att. Imm.	32.487.643	36.116.616	46.572.180	37.520.735	
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA	capitale proprio+ deb.lungo/att. Imm.	205,19%	218,01%	227,38%	189,90%	

Indici di solvibilità

Gli indici di solvibilità permettono di valutare la capacità dell'azienda di far fronte alle obbligazioni nel lungo termine. Questo indice rapporta il patrimonio netto all'indebitamento finanziario netto, misurando la percentuale di obbligazioni coperte dal patrimonio netto

		2020	2021	2022	2023	2024
MARGINE DI DISPONIBILITA'	attivo circolante – passività correnti	32.015.393	37.388.412	47.722.032	38.843.946	
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA'	attivo circolante / passività correnti	165,99%	194,99%	210,21%	179,13%	
MARGINE DI TESORERIA	(att .circolante - scorte) - passività correnti	31.624.563	36.970.942	47.284.057	38.259.760	
QUOZIENTE DI TESORERIA	(att. circolante - scorte)/ passività correnti	165,18%	193,93%	209,20%	177,94%	

RISULTATI D'ESERCIZIO

Principali dati economici societari (in euro)	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi netti		156.874.392	144.550.115	147.777.465
Costi esterni		-68.202.327	-60.352.610	-58.118.975
Valore Aggiunto		88.672.065	84.197.505	89.658.490
Costo del lavoro		-82.848.387	-76.372.866	-79.954.278
Margine Operativo Lordo		5.823.678	7.824.639	9.704.212
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti		-4.051.983	-3.753.305	-3.657.807
Risultato Operativo		1.771.695	4.701.334	6.046.405
Proventi e oneri finanziari		341.527	-47.570	-120.057
Risultato Ordinario		2.113.222	4.023.764	5.926.348
Rivalutazioni e svalutazioni		-19.150	-325.984	-450.542
Risultato prima delle imposte		2.094.072	3.697.780	5.475.806
Imposte sul reddito		-573.489	-784.357	-972.699
Risultato netto		1.520.583	2.913.423	4.503.107

I Principi fondamentali che regolano il rapporto tra gestore ed i cittadini

Idealservice Soc. Coop. si è dotata di una carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani come stabilito dalla deliberazione di ARERA n. 15/22/R/RIF di data 18.01.2022.

Idealservice Soc. Coop. opera nel rispetto dei principi generali previsti dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 27.01.1994 recante "*Principi sull'erogazione dei servizi pubblici*", di seguito descritti:

I. Eguaglianza ed imparzialità di trattamento

Idealservice Soc. Coop. si propone di svolgere il servizio di gestione dei rifiuti nel rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione degli stessi, garantendo uniformità di trattamento su tutto il territorio della Comunità della Val di Non.

II. Continuità

Idealservice Soc. Coop. si impegna ad erogare il servizio in maniera continua e regolare, evitando eventuali disservizi, o comunque riducendone al minimo la durata. Idealservice Soc. Coop. dispone di un parco mezzi e di un numero di operatori in grado di far fronte all'entità del lavoro, che risente della stagionalità caratterizzante la vocazione turistica dell'intero territorio della Comunità della Val di Non. Il servizio di raccolta rifiuti è inoltre garantito anche in occasione di festività infrasettimanali.

III. Partecipazione e trasparenza

Idealservice Soc. Coop. si propone di instaurare un rapporto di collaborazione e trasparenza con gli utenti, al fine di tutelare il loro diritto ad una corretta e puntuale erogazione del servizio, fornendo tutte le informazioni che lo caratterizzano. L'utente ha inoltre la possibilità di presentare segnalazioni e reclami finalizzati ad un miglioramento continuo della qualità del servizio offerto.

IV. Cortesia

Il personale di Idealservice Soc. Coop. è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia, fornendo loro tutte le indicazioni utili e necessarie all'adempimento degli obblighi contrattuali.

V. Efficienza ed efficacia

Idealservice Soc. Coop. si impegna ad erogare il servizio in modo tale da garantire l'efficienza e l'efficacia dello stesso, ponendo particolare attenzione alle esigenze dell'utente e ricercando, al tempo stesso, una migliore economicità nella gestione delle risorse impiegate.

VI. Chiarezza e comprensibilità dei messaggi

Idealservice Soc. Coop. pone la massima attenzione alla chiarezza e comprensibilità del linguaggio utilizzato nei rapporti con l'utenza.

Idealservice Soc. Coop. si configura come gestore dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Ai sensi del Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), l'ente territorialmente competente, identificato con la Comunità della Val di Non, determina gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica che devono essere rispettati dal gestore del servizio dei rifiuti urbani per tutta la durata del P.E.F., individuando il posizionamento della gestione nella matrice degli schemi regolatori, sulla base del livello qualitativo previsto.

Con deliberazione del Commissario n. 30 di data 25.03.2022, la Comunità della Val di Non ha posizionato la gestione nello SCHEMA REGOLATORIO SCHEMA I: 7

		PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA, CONTINUITÀ, REGOLARITÀ E SICUREZZA DEL SERVIZIO	
		QUALITÀ QUALITÀ TECNICA = NO	QUALITÀ TECNICA = SI
PREVISIONI DI OBBLIGHI E STRUMENTI DI CONTROLLO IN MATERIA DI QUALITÀ TECNICA	QUALITÀ CONTRATTUALE = NO	SCHEMA I LIVELLO QUALITATIVO MINIMO	SCHEMA III LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO
	QUALITÀ CONTRATTUALE = SI	SCHEMA II LIVELLO QUALITATIVO INTERMEDIO	SCHEMA IV LIVELLO QUALITATIVO AVANZATO

L'adozione dello SCHEMA di cui sopra prevede i seguenti obblighi di servizio definiti dal TQRIF, riportati nella carta dei servizi adottata dalla Comunità della Val di Non:

- adozione e pubblicazione di un'unica carta della qualità del servizio;
- definizione puntuale delle modalità di attivazione del servizio;
- definizione delle modalità per la variazione o cessazione del servizio;
- procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati all'utenza;
- obblighi di servizio telefonico;
- modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti;
- obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi specifici;
- obblighi in materia di disservizi e riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare;
- predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità;
- predisposizione di un programma delle attività di raccolta e trasporto rifiuti;
- predisposizione di un programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade;
- obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

E) QUALITA' DEL SERVIZIO

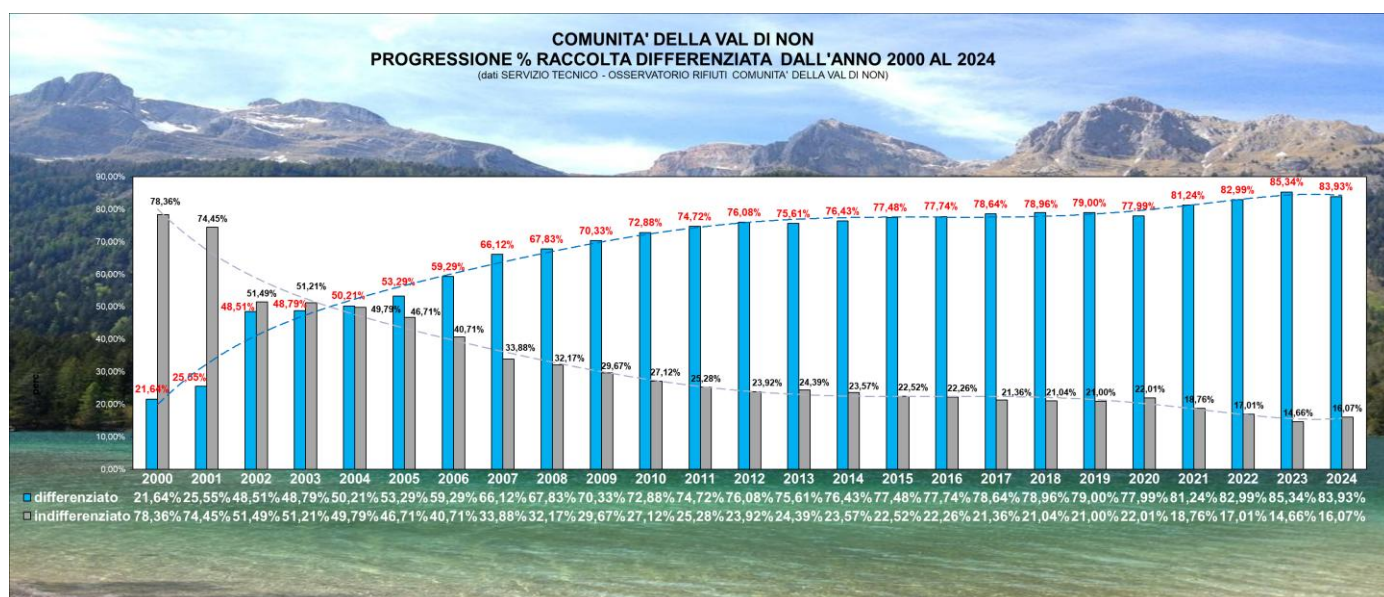
In riferimento alla regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani da parte dell'Autorità (ARERA), prendendo come base la Tabella 2 – Obblighi di servizio previsti per ciascuno Schema regolatorio dell'Appendice I della deliberazione n. 15/2022/R/rif di data 18.01.2022, nella seguente tabella si indicano gli standard di qualità già previsti nel contratto di servizio e/o nella carta dei servizi, ovvero dalle procedure autonomamente adottate dal gestore, nonché le azioni necessarie al fine di adeguare gli stessi a quelli minimi che saranno introdotti dalla regolazione e a quelli aggiuntivi eventualmente deliberati dalla Comunità della Val di Non:

ADEMPIMENTO	STANDARD MINIMO	STANDARD GESTORE	STANDARD AGGIUNTIVI ETC	NOTE
Adozione e pubblicazione di un'unica carta della qualità del servizio per gestione di cui all'art. 5	SI	SI	//	carta da adeguare allo schema che sarà introdotto dall'Autorità
Modalità di attivazione del servizio di cui agli artt. 6 e 7	SI	//	//	
Modalità per la variazione e cessazione del servizio di cui agli artt. 10 e 11	SI	//	//	
Procedura per la gestione dei reclami, delle richieste scritte di informazioni e di rettifica degli importi addebitati, di cui all'Articolo 13, all'Articolo 17 e all'Articolo 18	SI	SI	//	
Obblighi e requisiti minimi dello sportello fisico e <i>online</i> di cui agli artt. 19 e 22	n.a.	//	//	
Obblighi di servizio telefonico di cui agli artt. 20 e 22	SI	SI	//	Da integrare i contenuti informativi alle disposizioni che saranno introdotte dall'Autorità
Modalità e periodicità di pagamento, rateizzazione e rettifica degli importi non dovuti di cui al Titolo V (ad eccezione del comma 30.3)	SI	//	//	
Periodicità di riscossione in regime di tariffazione puntuale di cui agli artt. 31 e 33	SI	//	//	
Obblighi in materia di servizi di ritiro su chiamata e modalità per l'ottenimento di tali servizi di cui agli artt. 34 e 35	SI	SI	//	
Obblighi in materia di disservizi di cui all'art. 37	SI	SI	//	
Predisposizione di una mappatura delle diverse aree di raccolta stradale e di prossimità di cui al comma 39.1	SI	//	//	
Predisposizione di un <i>Programma delle attività di raccolta e trasporto</i> di	SI	SI	//	

cui al comma 39.2				
Nelle gestioni che non hanno adottato sistemi di telecontrollo del livello di riempimento dei contenitori, predisposizione di un <i>Piano di controlli periodici sullo stato di riempimento e di corretto funzionamento delle aree di raccolta stradale o di prossimità</i> di cui ai commi 39.3 e 39.4	n.a.	//	//	
Registrazione delle interruzioni del servizio di raccolta e trasporto di cui all'art. 40	n.a.	//	//	
Predisposizione di un <i>Programma delle attività di spazzamento e lavaggio delle strade</i> di cui al comma 46.1	SI	//	//	
Registrazione delle interruzioni del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade di cui all'art. 47	n.a.	//	//	
Obblighi in materia di sicurezza del servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui all'art. 52	SI	SI	//	

F) DATI RELATIVI ALLA EFFICIENZA ED EFFICACIA DEL SERVIZIO

La Comunità della Val di Non assicura ai Comuni del proprio ambito territoriale un servizio adeguatamente efficiente ed efficace sotto il profilo dei risultati, come peraltro emerge dagli indicatori relativi alla percentuale di raccolta differenziata riportati nel seguente grafico rappresentativo.



La raccolta differenziata è arrivata all' 83,93% (si evidenzia, al riguardo, come il quinto aggiornamento del Piano rifiuti della Provincia Autonoma di Trento preveda un aumento della raccolta differenziata al 78% entro il 2023 e l'80% entro il 2028, valori già abbondantemente raggiunti dalla Comunità della Val di Non).

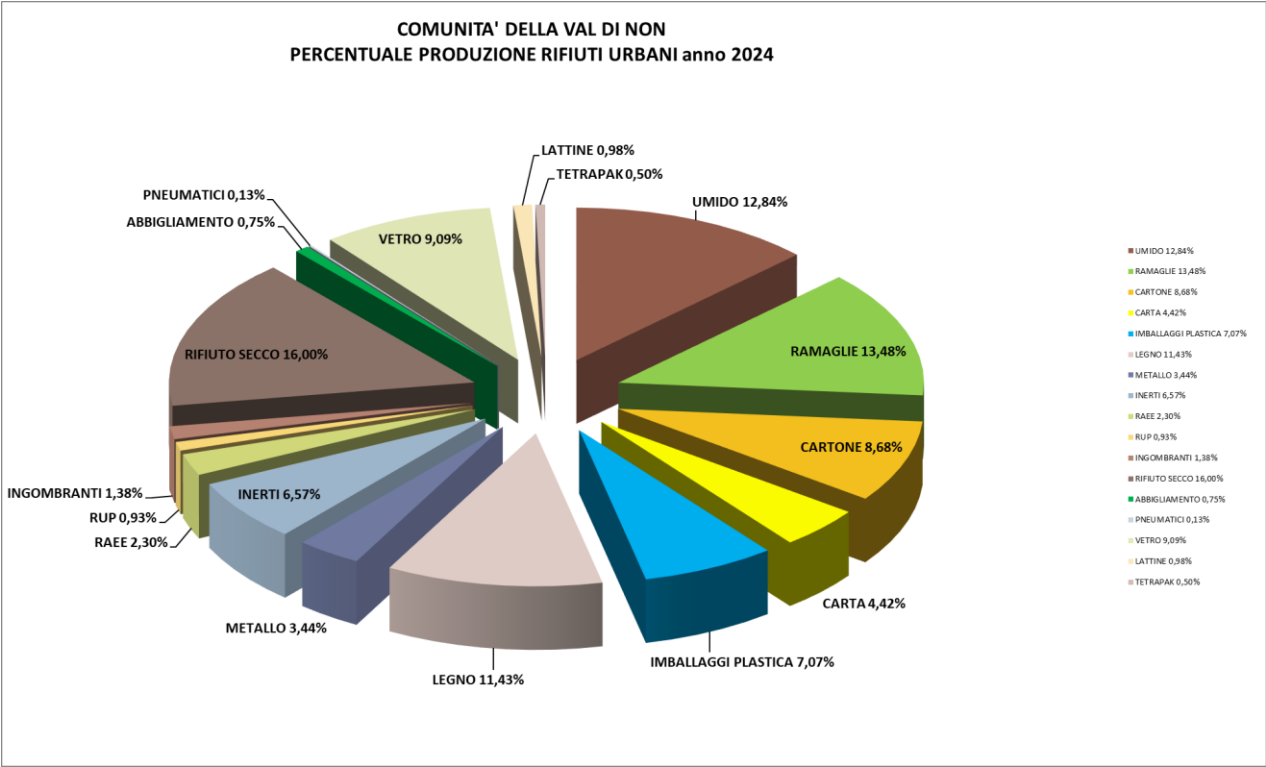
Anche la produzione di rifiuto indifferenziato pro capite risulta molto bassa e pone il territorio Val di Non e i relativi Comuni sempre tra i primissimi enti pubblici a livello nazionale nella graduatoria degli enti pubblici sotto i 100.000 abitanti nell'ambito del concorso nazionale "Comuni ricicloni" promosso da Legambiente.

Nella tabella successiva si evidenzia la produzione di rifiuti distinta per singolo Comune dell'ambito territoriale della val di Non, con indicazione della produzione di rifiuto residuo e della quota di raccolta differenziata.

TABELLA PRODUZIONE RIFIUTI RIPARTITA PER COMUNE

COMUNI	KG TOTALI PER COMUNE ANNO 2024	RESIDUO IN DISCARICA (kg)	RACCOLTA DIFFERENZIATA (kg)	% RACCOLTA DIFFERENZIATA ASSOLUTA PER COMUNE
AMBLAR-DON	250.792	50.633	200.159	79,81%
BORGO D'ANAUNIA	610.999	206.674	464.325	75,99%
BRESIMO	100.679	13.632	87.047	86,46%
CAMPODENNO	492.156	95.398	396.757	80,62%
CAVARENO	586.721	101.054	485.666	82,78%
CIS	146.807	16.783	130.024	88,57%
CLES	2.857.085	565.460	2.291.625	80,21%
CONTA'	647.482	96.846	550.635	85,04%
DAMBEL	116.639	24.083	92.556	79,35%
DENNO	402.037	90.441	311.596	77,50%
LIVO	348.755	47.357	301.398	86,42%
NOVELLA	1.150.101	240.324	909.777	79,10%
PREDIA	3.070.312	508.771	2.561.541	83,43%
ROMENO	655.194	110.417	544.777	83,15%
RONZONE	755.228	52.220	703.008	93,09%
RUFFRE'-MENDOLA	200.908	38.608	162.300	80,78%
RUMO	352.842	55.641	297.201	84,23%
SANZENO	254.949	54.931	200.018	78,45%
SARNONICO	1.273.305	58.872	1.154.432	90,66%
SFRUZ	172.319	33.188	139.131	80,74%
SPORMINORE	308.268	36.923	271.345	88,02%
TON	395.796	74.038	321.758	81,29%
VILLE D'ANAUNIA	2.779.664	295.764	2.483.900	89,36%

Per quanto riguarda la tipologia qualitativa dei rifiuti raccolti, si rimanda al seguente grafico esplicativo



L’elevata qualità della raccolta differenziata permette, da un lato, di ricavare considerevoli introiti derivanti dalla vendita delle diverse frazioni merceologiche aventi valore economico e, dall’altro, di contenere i costi del servizio (nel 2024 si è avuto un introito dalla vendita dei rifiuti differenziati di 472.310,78 euro che ha consentito una copertura di circa il 13,4% dei costi complessivi di raccolta, trasporto e smaltimento di tutti i rifiuti raccolti).

La quantità di rifiuti raccolti nel 2024 ammonta a 17.929,036 tonnellate di cui ben 15.048,016 ton. avviate a recupero come da tabella sotto riportata.

CER	Descrizione	GEN [t]	FEB [t]	MAR [t]	APR [t]	MAG [t]	GIU [t]	LUG [t]	AGO [t]	SET [t]	OTT [t]	NOV [t]	DIC [t]	TOTALE [ton.]	%
Frazione organica															
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	198,880	175,800	177,940	176,500	179,900	179,160	213,940	249,160	195,940	200,420	161,320	193,900	2.302,860	12,84%
200201	rifiuti biodegradabili da giardini e parchi ramaglie	42,760	90,380	151,980	237,080	256,020	252,980	296,140	270,960	189,760	261,960	280,360	86,480	2.416,860	13,48%
R.diff. per frazioni omogenee															
150101	imballaggi in carta e cartone selettivo	125,740	114,100	141,320	124,820	143,560	138,780	140,780	147,820	107,460	128,520	120,040	123,300	1.556,240	8,88%
200101	carta congiunta	77,740	55,140	70,340	56,160	58,960	70,180	72,500	90,480	55,760	71,320	53,940	60,030	792,550	4,42%
200102	vetro	0,000	27,400	0,000	0,000	0,000	0,000	29,200	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	56,600	0,32%
200138	legno non contenente sostanze pericolose	126,180	122,770	191,570	213,330	179,060	178,050	194,360	189,160	166,760	171,160	185,420	132,150	2.049,970	11,43%
200110	abbigliamento	11,250	10,360	9,397	12,806	10,432	11,641	13,386	10,907	12,366	11,446	10,710	9,793	134,494	0,75%
200139	plastica	23,300	24,330	25,630	23,910	35,090	24,840	24,320	18,470	33,000	24,210	26,990	22,290	306,380	1,71%
200140	metallo	42,270	34,770	45,080	50,080	60,250	60,270	38,180	68,720	52,350	48,380	59,440	57,260	617,050	3,44%
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle	50,030	66,330	67,170	118,350	87,600	81,210	87,000	102,560	53,140	89,410	88,250	64,550	955,600	5,33%
170904	MSTI rifiuti misti da costr e demolizione	16,100	15,260	26,850	25,040	22,780	15,270	16,460	23,910	14,550	8,200	22,510	14,910	221,840	1,24%
Imballaggi															
150102	imballaggi in plastica	73,220	51,320	74,920	90,360	93,220	77,220	85,500	90,640	81,240	83,400	75,160	81,800	958,000	5,34%
150104	imballaggi metallici	15,460	9,940	17,540	11,660	13,800	10,320	21,940	16,140	14,340	18,900	13,900	11,260	175,200	0,98%
150105	(tetrapak) imballaggi in materiali composti	7,600	6,780	7,340	8,060	7,480	6,560	9,100	6,900	7,200	8,580	6,480	7,980	90,060	0,50%
150106	multimateriale leggero	0,000	0,760	0,000	0,980	0,160	0,000	0,000	0,920	0,000	0,000	0,980	0,000	3,800	0,02%
150107	imballaggi in vetro	156,360	92,580	107,380	131,600	142,180	95,660	159,580	172,080	146,440	155,040	84,500	128,900	1.572,300	8,77%
RAEE															
200121*	neon	0,575	0,120	0,520	0,650	0,300	0,160	0,000	0,282	0,600	0,000	0,340	0,000	3,547	0,02%
200123*	frigo	7,110		4,860	4,370	3,950	5,150	9,180	10,930	5,070	5,930	5,370		69,000	0,38%
200135*	TV	5,160	1,210	1,970	1,710	4,940	1,470	1,520	5,360	3,154	0,620	2,080	4,020	33,214	0,19%
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche	36,001	13,308	36,998	21,944	25,292	18,022	30,588	32,435	29,275	19,360	25,278	18,523	307,024	1,71%
Altri rifiuti urbani non pericolosi															
080318	toner per stampa esauriti	0,094	0,290	0,171	0,158	0,197	0,142	0,241	0,188	0,116	0,316	0,149	0,154	2,216	0,01%
160103	pneumatici fuori uso	11,000	13,070	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	24,070	0,13%
200125	olio vegetale e grassi commestibili	1,110	1,480	0,500	2,050	1,140	1,310	1,330	2,560	1,660	0,000	1,780	0,000	14,920	0,08%
200126	(olio motore) oli e grassi diversi da quelli di cui alla	0,390	2,680	0,760	2,950	1,240	2,240	0,690	1,960	0,000	0,000	2,000	0,380	15,290	0,09%
200132	medicinali non citotossici e citostatici	0,480	0,266	0,499	0,708	0,446	0,344	0,365	0,488	0,621	0,454	0,206	0,623	5,500	0,03%
Altri rifiuti pericolosi															
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze			0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,720	0,000	0,000	0,000	0,000	0,720	0,00%
160107*	filtri olio	0,198	0,000	0,499	0,255	0,191	0,196	0,068	0,178	0,327	0,238	0,080	0,377	2,607	0,01%
160504*	gas in contenitori a pressione contenenti sostanze per	0,890	1,140	1,153	1,456	1,003	0,975	1,580	1,560	0,842	0,823	1,027	1,397	13,846	0,08%
160505	estrintri gas in contenitori a pressione diversi da quelli	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,086	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,086	0,00%
170204*	vetro plastica e legno contenenti sostanze pericolose	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,320	0,000	0,000	0,320	0,00%
170301*	miscela bituminosa contenenti catrame di carbone	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,197	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,197	0,00%
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,145	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,145	0,00%
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze	2,481	2,412	3,969	3,343	4,669	2,629	4,540	4,241	2,392	2,124	2,610	3,780	39,190	0,22%
200133*	batterie ed accumulatori al Pb, al Ni-Cd, Hg	0,000	4,9740	4,6210	5,304	7,920	3,910	0,000	7,015	9,198	4,571	0,000	11,987	59,500	0,33%
200307	rifiuti ingombranti A RECUPERO R. 13	15,400	15,720	15,900	16,620	24,780	24,900	25,400	20,140	26,540	20,480	21,460	19,480	246,820	1,38%
Raccolta indifferenziata															
130508	miscugli di rifiuti prodotti da camere e sabbia D9	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	12,960	12,960	0,07%
200301	rifiuti urbani non differenziati D13	218,100	209,180	225,060	223,820	237,440	225,200	270,680	302,820	225,840	265,920	236,860	227,140	2.868,060	16,00%
Totale Rifiuti Urbani differenziata		1.047,779	954,690	1.186,877	1.342,254	1.369,690	1.262,389	1.474,286	1.545,134	1.215,961	1.335,322	1.252,940	1.060,694	15.048,016	83,93%
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati		218,100	209,180	225,060	223,820	237,440	225,200	270,680	302,820	225,840	265,920	236,860	240,100	2.881,020	16,07%
TOTALE TONNELLATE RIFIUTI URBANI		1.265,879	1.163,870	1.411,937	1.566,074	1.607,130	1.487,589	1.744,966	1.847,954	1.441,801	1.601,242	1.489,800	1.300,794	17.929,036	
% RACCOLTA DIFFERENZIATA ANNO 2024		82,77%	82,03%	84,06%	85,71%	85,23%	84,86%	84,49%	83,61%	84,34%	83,39%	84,10%	81,54%	83,93%	

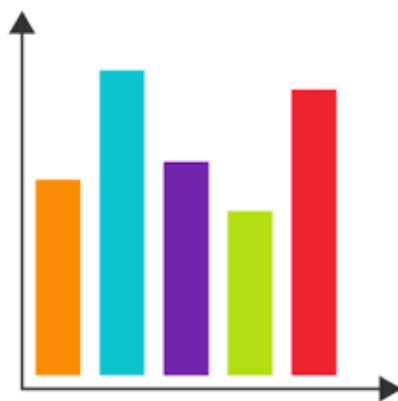
La gestione del servizio persegue obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità come emerge dal relativo P.E.F.

Sotto il profilo economico si rileva che le tariffe applicate all’utenza sono tra le più contenute della provincia di Trento e che negli ultimi anni non si sono registrati aumenti sostanziali nonostante i rincari dei costi che le materie prime hanno subito a causa della recente crisi energetica.



COMUNITA' DELLA VAL DI NON

**PROGRAMMA DI CONTROLLO
PER IL SERVIZIO INTEGRATO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI
ANNO 2026**



*Delibera ARERA n.385/2021/R/RIF di data 03.08.2023
Art. 17 Allegato A*

Premessa

La delibera Arera n. 385/2023 “Schema tipo contratto di servizio per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio rifiuti urbani”, all’art.17 “Programma di controlli”, previsto ai sensi delle disposizioni dell’art.28 del D.Lgs 23.12.2022 n. 201, attribuisce all’ente territorialmente competente (nella fattispecie la Comunità della Val di Non) la predisposizione annuale del programma di controlli relativo al corretto svolgimento delle prestazioni affidate, nel caso specifico del servizio di igiene urbana. L’art.17.2 stabilisce che il programma di controlli individua l’oggetto e la modalità di svolgimento dei controlli. Nell’ambito dei controlli rientra anche la verifica dei dati registrati e comunicati dal gestore all’Autorità e all’ente stesso nell’ambito della regolazione pro tempore vigente.

Nell’ambito tariffario della Comunità della Val di Non, i soggetti coinvolti nel servizio rifiuti urbani sono:

- **Idealservice soc. coop.:** eroga il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Il servizio viene erogato in forza del contratto stipulato tra le parti ed eventuali successive integrazioni.
- **Comuni:** erogano il servizio di spazzamento e lavaggio strade
- **Comunità della Val di Non :** eroga i servizi di smaltimento dei rifiuti urbani, di gestione tariffe e rapporto con gli utenti e gestione dei centri di raccolta.

In applicazione della normativa citata la Comunità della Val di Non, in qualità di ente territorialmente competente predispone il piano di controlli del servizio dei rifiuti urbani. Inoltre, in applicazione dell’art. 18 della delibera n. 385/2023 “Modalità di esecuzione delle attività di controllo”, l’ente territorialmente competente effettua le attività di controllo sulla corretta esecuzione e il rispetto del contratto di servizio da parte del gestore in coerenza con il programma di cui all’art.17 della medesima delibera n. 385/2023.

Il programma di controllo annuale analizza tre diversi aspetti della gestione: l’aspetto qualitativo e operativo del servizio, l’aspetto economico e l’analisi degli obiettivi raggiunti e dei risultati conseguiti. All’interno del documento sono contenute informazioni e dati relativi al servizio erogato dal gestore Idealservice soc. coop., il quale nel rispetto dell’art.28.3 del D.Lgs. 23.12.2022 n. 201 ha l’obbligo di fornire all’ente affidante (Comunità della Val di Non) i dati e le informazioni concernenti all’assolvimento degli obblighi previsti dal contratto di servizio.

Operatività

La base di partenza del controllo sarà la verifica degli adempimenti e degli obblighi contrattuali, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista economico.

Mensilmente il gestore dovrà fornire, secondo tools predefiniti, i dati di smaltimento e riciclo dei rifiuti. I files ricevuti verranno importati in un’innovativa piattaforma attraverso la quale verranno esportati una serie di report tecnici e finanziari.

1. Analisi quantitativa del servizio

1.1 Dati generali

Nel paragrafo seguente saranno riportati i dati quantitativi e qualitativi del servizio rifiuti.

1.1.1 Quantità di rifiuti prodotti 2025

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Totale rifiuti (kg)						
Quota media mensile inerti (kg)						
Totale inerti (kg)						
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)						
Totale raccolta indifferenziata (kg)						
Totale raccolta differenziata (kg)						
% raccolta differenziata						
	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
Totale rifiuti (kg)						
Quota media mensile inerti (kg)						
Totale inerti (kg)						
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)						
Totale raccolta indifferenziata (kg)						
Totale raccolta differenziata (kg)						
% raccolta differenziata						

Totale
Totale rifiuti (kg)
Quota media mensile inerti (kg)
Totale inerti (kg)
Quota inerti imputabile a differenziata (kg)
Totale raccolta indifferenziata (kg)
Totale raccolta differenziata (kg)
% Raccolta differenziata

1.1.2 Coefficiente Y_1 : percentuale di raccolta differenziata

Il coefficiente Y_1 è il parametro previsto dal MTR-2 per la determinazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari.

% Raccolta differenziata	
--------------------------	--

valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata Y_1	0,00
---	------

1.1.3 Analisi smaltimenti prodotti per codice EER

Il valore analitico della tipologia di rifiuto prodotto permette di creare una serie di parametri di controllo, richiesti anche dall'Autorità Regulatoria.

Codice EER	Descrizione	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
200301	Rifiuti urbani non differenziati						
		Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
200301	Rifiuti urbani non differenziati						

1.1.4 Coefficiente Y_2 : Efficacia per il riutilizzo e preparazione al riciclo

La Delibera Arera 389/23/R/rif stabilisce che Il parametro GAMMA 2, può essere definito soddisfacente solo se l'indicatore di EFFICACIA DELL'AVVIO A RICICLAGGIO DELLE FRAZIONI SOGGETTE AGLI OBBLIGHI DI RESPONSABILITA' ESTESA DEL PRODUTTORE è maggiore o uguale a 0,85. Tale indicatore è disciplinato dalla Delibera 387/23 ed è il risultato del rapporto tra l'EFFICIENZA DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA e la QUALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA delle frazioni soggette a responsabilità estesa del produttore, secondo la formula sotto riportata:

$$Efficacia_{Avv_RIC_{RD_SC}}^a = Eff_{RD_SC}^a \times QLT_{RD_SC}^a$$

1.1.5 Indicatore H

La Delibera Arera 389/23/R/rif all'art.8 stabilisce il "Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata" ed è dato dal seguente rapporto:

$$H_a = \frac{AR_{SC_si,a}^{AGG}}{CRD_{SC_si,a}^{AGG}}$$

$AR_{SC_si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei ricavi relativi ai rifiuti di imballaggio, realizzati sia a fronte del conferimento ai sistemi di compliance, sia in esito al conferimento al di fuori dei suddetti sistemi, al netto delle frazioni merceologiche similari;

$CRD_{SC_si,a}^{AGG}$ rappresenta il totale dei costi relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio, corrispondenti alla menzionata componente relativa ai ricavi, comprensivi anche delle pertinenti quote di

costi operativi comuni e di costi di capitale.

Quantitativi Raccolti	2024 (ton.)
Quantità di Rifiuti Urbani raccolti (<i>q</i>)	
%RD	
quantità di rifiuti urbani raccolti in modo differenziato (<i>q_{RD}</i>)	
di cui quota di rifiuti di imballaggio sul totale dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato(<i>q_{RD_si}</i>)	

AR	2024 (euro)	2025 (euro)
Totale AR		
di cui <i>AR_{si}</i> - (solo imballaggi)		
AR _{sc}	2024 (euro)	2025 (euro)
Totale AR _{sc}		
di cui <i>AR_{sc_si}</i> - (solo imballaggi)		

2. Analisi economica

2.1 Valutazione della situazione patrimoniale del gestore

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO			
	2025	2024	2023
ATTIVO FISSO NETTO			
Immobilizzazioni immateriali			
Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni finanziarie			
ATTIVO CORRENTE			
Liquidità immediate			
Liquidità differite			
Disponibilità			
TOTALE IMPIEGHI			
PASSIVO			
	2025	2024	2023
PATRIMONIO NETTO			

Capitale sociale			
Riserve			
Utile/perdita di esercizio			
PASSIVITA' CONSOLIDATE			
PASSIVITA' CORRENTI			
TOTALE FONTI			

CONTO ECONOMICO

	2025	2024	2023
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Costi esterni di gestione			
VALORE AGGIUNTO			
Costi del personale			
MARGINE OPERATIVO LORDO			
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti			
REDDITO OPERATIVO			
Area accessoria			
Area finanziaria attiva e passiva			
Risultato area non corrente			
RISULTATO ANTE IMPOSTE			
Imposte			
RISULTATO DI ESERCIZIO			

2.2 Analisi della solidità, redditività e liquidità aziendali

SOLIDITA'			
	2025	2024	2023
Mezzi propri			
Attivo immobilizzato			
Indice di struttura primario			
Mezzi propri + Passività consolidate			
Attivo immobilizzato			
Indice di struttura secondario			
Attivo immobilizzato			
Capitale investito			
Indice di rigidità			
Patrimonio Netto			
Totale fonti			
Indice di patrimonializzazione			
Mezzi di terzi			
Mezzi propri			
Indice di indebitamento			

REDDITIVITA'

	2025	2024	2023
Reddito Netto			
Mezzi propri			
ROE			
Reddito operativo			
Capitale investito			
ROI			
Reddito operativo			
Vendite			
ROS			
Ebitda			
Oneri finanziari			
Copertura degli oneri finanziari			
Oneri finanziari			
Vendite			
Sostenibilità oneri finanziari			

LIQUIDITA'			
	2025	2024	2023
Attività correnti			
Passività correnti			
Indice di disponibilità			
Liquidità immediate + Liquidità differite			
Passività correnti			
Indice di liquidità secondaria			
Liquidità immediate			
Passività Correnti			
Indice di liquidità primaria			

2.3 Confronto Piano Economico Finanziario di Affidamento (anno n) e Costi consuntivi (anno a)

	PEF DI AFFIDAMENTO	COSTI CONSUNTIVI	DIFFERENZA
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT			
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS			
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR			
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TV			
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTV			
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COIEXPTV			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR			

Fattore di Sharing b			
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance ARsc			
Fattore di Sharing ω			
Fattore di Sharing b(1+ω)			
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc			
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtotTV			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE			
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO VARIABILE ΣTVa			
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL			
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC			
Costi generali di gestione CGG			
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD			
Altri costi COal			
Costi comuni CC			
Ammortamenti Amm			
Accantonamenti Acc			
Remunerazione del capitale investito netto R			
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC			
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CKproprietari			
Costi d'uso del capitale CK			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 COEXP116,TF			
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CQEXPTF			
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COIEXPTF			
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCTF			
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA			
Totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di COSTO FISSO ΣTFa			
TOTALE VARIABILE + FISSO ΣTa			

2.4 Riepilogo costi di gestione

	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze						
Spazzamento manuale						
Spazzamento meccanico						
Spazzamento meccanico con operatore a supporto						
Servizio spazzamento meccanico Mercato						
Totale voce CSL						

CRT - Costo raccolta e trasporto rsu						
Raccolta porta a porta secco indifferenziato						
Trasporto						
Totale voce CRT						
CTS - Costo dello smaltimento						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati 200301						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati						
Totale voce CTS						
CTR – Costo trattamento e riciclo						
Smaltimento imballaggi in carta e cartone 150101						
Totale voce CTR						

	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze						
Spazzamento manuale						
Spazzamento meccanico						
Spazzamento meccanico con operatore a supporto						
Servizio spazzamento meccanico Mercato						
Totale voce CSL						
CRT - Costo raccolta e trasporto rsu						
Raccolta porta a porta secco indifferenziato						
Trasporto						
Totale voce CRT						
CTS - Costo dello smaltimento						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati 200301						
Smaltimento rifiuti urbani non differenziati						
Totale voce CTS						
CTR – Costo trattamento e riciclo						
Smaltimento imballaggi in carta e cartone 150101						
Totale voce CTR						

2.5 Confronto costi per annualità

	Costi 2024	Costi 2025	Differenza	% scostamento costi
CSL - Costo spazzamento e lavaggio strade e piazze				
Totale CSL				
CRT - Costo raccolta e trasporto rsu				
Totale CRT				
CTS - Costo dello smaltimento				
Totale CTS				
AC - Altri costi				
Totale AC				
CRD - Costo raccolta differenziata				
Totale CRD				
CTR - Costo trattamento e riciclo				
Totale CTR				
Totale				

2.6 Confronto smaltimenti e proiezioni

	2024	2023	2022	Media Passato	Scostamento da media	Scost. percentuale	Proiezione
Gennaio							
Febbraio							
Marzo							
Aprile							
Maggio							
Giugno							
Luglio							
Agosto							
Settembre							
Ottobre							
Novembre							
Dicembre							

2.7 Determinazione cueff e confronto benchmark di riferimento

CU _{eff2023} [cent€/kg]	
Benchmark di riferimento [cent€/kg]	

2.8 Accertamenti e gestione del credito anno di riferimento _____

PEF MTR-2	IMPORTO EMESSO	DIFFERENZA

IMPORTO EMESSO	IMPORTO INCASSATO	DIFFERENZA
% DI INCASSO	a-2	a-3*
RISC. VOLONTARIA		
% DI INCASSO	Ultimo anno in riscossione coattiva	
RISCOSSIONE COATTIVA		

*se non in riscossione coattiva

3. **Obbiettivi e risultati**

- Gli obiettivi dell'esercizio 2026 sono stabiliti nell'atto di approvazione della revisione biennale PEF MTR 2026-27 come riportati nella relazione di accompagnamento.
- I risultati di eventuali investimenti verranno monitorati durante l'esercizio e riportati nella relazione consuntiva